

Roma, 18 giugno 2026

Alla Camera dei deputati della Repubblica italiana
Palazzo Montecitorio, Piazza di Monte Citorio, 1, 00186 Roma

Oggetto: petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione per l'abolizione definitiva del vincolo di esclusività gravante sui professionisti sanitari del SSN

1. Il tema

Il sottoscritto dott. Diego Catania, Presidente della Federazione nazionale Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, chiede al Parlamento l'abolizione definitiva del vincolo di esclusività imposto al personale delle professioni sanitarie dipendenti del Servizio sanitario nazionale (SSN), ritenendolo non più attuale né coerente con l'evoluzione del sistema sanitario, con le esigenze del SSN e con i principi costituzionali di tutela della salute e di libertà di iniziativa economica privata.

2. Quadro normativo

Il vincolo, come delineato dall'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, impedisce ai professionisti sanitari del comparto di esercitare attività libero-professionale. Tale regime, introdotto in un differente contesto storico del Servizio sanitario nazionale, determina oggi una significativa disparità di trattamento rispetto ad altri professionisti sanitari, che possono svolgere la libera professione intramoenia o extramoenia nel rispetto delle norme applicabili, nonché reca un grave vulnus ai professionisti sanitari del comparto e all'intero SSN. Attualmente, a seguito delle recenti modifiche legislative, l'ordinamento consente una deroga temporanea al vincolo di esclusività. L'articolo 3-quater del decreto-legge 127/2021 stabilisce che fino al 31 dicembre 2027 agli operatori delle professioni sanitarie di cui alla legge 1° febbraio 2006, n. 43, appartenenti al personale del comparto sanità, non si applicano le incompatibilità previste dall'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con obbligo di preventiva autorizzazione dell'ente datore di lavoro per garantire le esigenze organizzative, la corretta programmazione dei servizi e la tutela dei piani di smaltimento delle liste di attesa.

3. L'opportunità dell'abolizione del vincolo

La situazione attuale con le reiterate deroghe al vincolo di esclusività crea un contesto di incertezza giuridica e instabilità economica, ostacolando fin dalla radice ogni progettualità professionale: i professionisti, non potendo confidare nella continuità normativa, rinunciano nella maggior parte dei casi a intraprendere attività libero-professionali, anche per il timore di adottare scelte di investimento non sostenibili nel medio periodo. A ciò si aggiunge la complessità della procedura autorizzatoria, frequentemente sfociata in dinieghi da parte delle aziende sanitarie, con il risultato che la norma in vigore è rimasta nella pratica assai poco applicata. Superare definitivamente il vincolo di esclusività garantirebbe invece un'effettiva equiparazione tra professionisti sanitari, con ricadute positive sia in termini di sistema e crescita professionale sia per la continuità delle prestazioni rese ai pazienti. La possibilità di confrontarsi con diversi contesti lavorativi e organizzativi, oltre ad acquisire nuove competenze cliniche e comunicative, porterebbe un immediato beneficio al servizio sanitario. L'apertura alla libera professione *intramoenia* ed *extramoenia* a tutti i professionisti sanitari del comparto consentirebbe inoltre di aumentare l'offerta di prestazioni e ridurre le liste d'attesa, dando risposta alle esigenze del Paese con la piena valorizzazione del capitale umano che lo anima.

4. Conclusioni

Per tali ragioni, il sottoscritto dott. Diego Catania chiede al Parlamento di intervenire con urgenza per abolire definitivamente il vincolo di esclusività gravante sui professionisti sanitari del comparto, garantendo la possibilità di svolgere sia attività libero-professionale *intramoenia* che *extramoenia*, nel pieno rispetto delle esigenze organizzative del Servizio sanitario nazionale. Si confida che il Parlamento vorrà sostenere una riforma equa e lungimirante, capace di riconoscere il reale valore dei professionisti sanitari e di contribuire al miglioramento complessivo dei servizi offerti ai cittadini.

Con osservanza

Il Presidente

Diego Catania

